

MUNICIPIO

Lugano, 10 febbraio 2012/al
centro inf.: 101.0 / 240.0

ris. mun.: 01/02/2012

Posta A
Onorevole Signor
Giordano Macchi
Consigliere Comunale
Via Bottogno 7a
6962 Viganello

Oggetto: interrogazione no. 371 - "Gazebo sì, gazebo no, che succede in Piazza Riforma?"

Onorevole Signor Macchi,

in riferimento all'interrogazione in oggetto, del 14 ottobre 2011, il Municipio di Lugano Le risponde quanto segue.

1. *Come si sta volgendo l'applicazione del nuovo articolo 39 bis delle NAPR?
È applicabile nei casi concreti?
È stato possibile definire una prassi per rispondere alle sicuramente numerose sollecitazioni degli esercenti?*
2. *A giudizio del Municipio, sono raggiunti gli obiettivi di certezza del diritto e uniformità di applicazione auspicati ai tempi del Messaggio Municipale oppure ci sono ancora passi da intraprendere?
Quante domande in applicazione dell'articolo 39 bis sono state inoltrate e quante sono state evase con decisioni definitive?*

L'articolo 39 bis delle NAPR "aree pubbliche" ha portato finora al rilascio di tre licenze edilizie, ossia quelle relative agli esercizi pubblici Tea Room Vanini, Ristorante Mary e Caffè Caruso.

Tali licenze edilizie, condizionate ad una posa delle strutture nella stagione fredda, sono state tuttavia limitate ad un periodo di 5 anni, in modo da garantire un ammortamento dei costi di realizzazione delle medesime, con l'obiettivo di garantire un ulteriore salto di qualità a livello di tipologia e conformazione delle verande stesse alla scadenza dei cinque anni.

In questa prima fase occorre infatti convivere con il fatto che gli esercizi pubblici in questione avevano già investito in delle strutture smontabili che negli anni precedenti avevano beneficiato di un'autorizzazione precaria fondata sul Regolamento sui beni amministrativi.

Laddove queste verande garantivano una sufficiente qualità formale ed estetica è stato possibile convertire le autorizzazioni precarie in licenze edilizie fondate sull'art. 39 bis recentemente entrato in vigore.

Laddove per contro la qualità delle strutture precarie non era sufficiente (cfr. ad esempio esercizi pubblici "Argentino" e "Tango") il Municipio ha dovuto optare per un'ulteriore autorizzazione precaria limitata alla stagione fredda 2011 - 2012.

In sintesi si può affermare che l'art. 39 bis ha permesso il rilascio di 3 licenze edilizie su un totale di 6-7 domande di costruzione presentate al Municipio.

Si osserva che sull'articolo normativo oggetto dell'interrogazione ha già avuto modo di esprimersi anche il Tribunale amministrativo (TRAM) il quale ha confermato la bontà della disposizione normativa adottata dal legislativo Comunale con lo scopo di disciplinare l'occupazione di piazze, slarghi ed analoghe aree pubbliche con strutture più o meno stabili e permanenti, che per loro importanza soggiacciono a permesso di costruzione ai sensi della legge edilizia.

Nella misura in cui l'articolo è stato avallato dalla massima Autorità giudiziaria del Cantone e che anche su dei casi concreti il TRAM ha fatto capo ai singoli capoversi che costituiscono l'art. 39 bis per giudicare l'ammissibilità di una struttura provvisoria a servizio di un esercizio pubblico, si ritiene pertanto infondata la critica sul carattere "farraginoso" evocato nella Sua interrogazione, in merito al disposto normativo.

3. Palazzo Civico. Era stato pubblicato un concorso per la gestione / affitto ed era nelle intenzioni del Municipio procedere ad un rinnovamento delle infrastrutture per i due esercizi ora presenti nel sedime.

a) A che punto si trova l'attribuzione di una nuova gestione su base di concorso?

b) Nei progetti di rinnovamento, si è tenuto conto di quanto discusso nella seduta di CC di approvazione del 39 bis, ossia del massimo rispetto di Palazzo Civico in relazione ai Giardini di inverno?

I concorsi per l'assegnazione della locazione dei due esercizi pubblici di Palazzo Civico sono stati indetti nel mese di aprile 2010; il Municipio ha deciso le assegnazioni il 6 ottobre 2010. per l'esercizio lato sud-est la scelta è caduta sul precedente inquilino, ed un nuovo contratto è già stato da tempo sottoscritto. La decisione relativa all'assegnazione della locazione per l'esercizio lato nord-est è stata oggetto di ricorso; il Consiglio di Stato ha confermato in prima istanza la scelta fatta dal Municipio. Il procedimento è ora pendente davanti al Tribunale cantonale amministrativo.

Il capitolato di concorso esigeva il rispetto dell'art. 39 bis NAPR ed ha tenuto conto delle discussioni e delle indicazioni scaturite dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della variante di PR.

In particolare è stata prevista l'eliminazione delle attuali verande addossate al Palazzo. Nuove verande potranno essere edificate nel rispetto della normativa vigente, mantenendo tuttavia una distanza minima dalla facciata. L'attuazione di quanto previsto dai capitoli di concorso è stata ritardata dalla procedura di ricorso citata a margine.

Voglia gradire, Onorevole Signor Macchi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

. Consiglio Comunale

. Municipio

. Segretario Generale

. Direttore Operativo

. Dicastero Edilizia privata